



TFR. L'importanza di scegliere ora.



OGNI MATTINA
IN MILLE COMUNI

Gazzetta del Sud

CON DELL'

servizi modalità itazione registrazione

Online

martedì 5 giugno 2007

Anno 56

Esteri Interni Economia Spettacoli Cultura Speciali Meteo Sport

Reggio Calabria - Pagina 31

Archivio Storico



Cronache Calabresi

Reggio Calabria
Cosenza
Catanzaro
Crotone
Vibo Valentia
Regionali

Cronache Siciliane

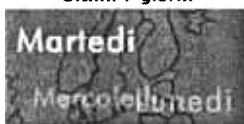
Messina
Catania
Siracusa
Ragusa
Regionali

OSSIDIANA

Prime Pagine PDF

CS
CT
CZ
ME
RC

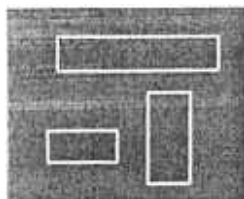
Archivio Speciali
Ultimi 7 giorni



Gazzetta Mail

La tua E-mail gratuita
con Gazzetta Mail

Chi Siamo



Lo storico doppio Consiglio comunale in videoconferenza per un progetto di formazione civile e prevenzione

Locri chiama, Firenze risponde in un patto di ferro contro le mafie

Adesione ad "Avviso Pubblico", sodalizio tra enti locali per la promozione della legalità

Antonio Condò

Locri

Locri chiama, Firenze risponde. Mai un modo di dire, pur ormai entrato prepotentemente tra i luoghi comuni del linguaggio giornalistico, è stato invece così appropriato per descrivere l'evento, da molti definito storico, di ieri pomeriggio. Nelle rispettive sale consiliari, i civici consessi di Locri e di Firenze si sono riuniti in seduta straordinaria "congiunta", in videoconferenza, sotto le presidenze rispettivamente di Vincenzo Carabetta ed Eros Cruccolini. All'ordine del giorno l'adesione dei due enti all'associazione "Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie".

Sono le 15,30 quando Carabetta e Cruccolini procedono con l'appello nominale dei consiglieri presenti prima di dare il via ai lavori che, secondo una "scaletta" già stabilita, prevedono alternativamente due interventi dalla sala del municipio locrese e due da quella del municipio della città del giglio. Per l'occasione tra gli scranni consiliari fiorentini siedono due amministratori di Locri: il capogruppo consiliare di maggioranza "Orizzonti Nuovi per Locri", Tommaso Raschellà e per il gruppo misto, il consigliere Rosario Scarfò.

Si dà il via ai lavori che vengono aperti proprio dai presidenti dei due civici consessi. Da Locri, Carabetta ricorda la presenza ufficiale del Comune di Firenze in quel triste pomeriggio del 19 ottobre 2005, quando vennero celebrati i funerali in onore del vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Fortugno, assassinato tre giorni prima. Venne individuato sin da allora, grazie pure all'impegno della consigliera fiorentina Lavinia Balata (che nel suo intervento ha voluto ricordare il proficuo dialogo avviato con l'Amministrazione allora guidata dal sindaco Carmine Barbaro, ndc) un percorso comune che ha fatto già toccare i primi, importanti traguardi.

Durante la seduta congiunta in videoconferenza si succedono, alternativamente, i vari interventi: il vescovo di Locri-Gerace, mons. Bregantini; il sindaco Macrì, il presidente dell'Assemblea dei sindaci della Locride, Zito; la parlamentare Maria Grazia Laganà Fortugno; i consiglieri Capilongo Broussard ("Locri Positiva"), Leone ("Orizzonti Nuovi per Locri"), Cappuccio ("Forza Locri"); Mammoliti ("Solidarietà Popolare per Locri"); Calabrese (gruppo misto) da Locri. Da Firenze

Ben
ant

Edizio
Calabri



(martedì 5 giugno 2007)

Tutti i diritti riservati © 1998-2007 - SES S.p.A. - Società Editrice Siciliana
Realizzazione, Layout e Gestione - Omnimedia srl

Uniti nella lotta alla mafia

Le città di Locri e di Firenze ieri collegate in videoconferenza

Un avviso alle mafie è stato inviato dai consigli comunali di Locri e di Firenze che hanno votato all'unanimità, contemporaneamente e per alzata di mano, l'adesione all'associazione no profit "Avviso Pubblico" in un unico consiglio comunale in videoconferenza.

Una volontà di trasmettere ai cittadini ma anche agli altri enti locali la via della solidarietà civile per arrestare il fenomeno pervasivo delle mafie che colpisce lo sviluppo socio-economico italiano fino ai legami, più volte dimostrati dalla magistratura, di interessi illeciti e traffici internazionali.

Legalità e corresponsabilità come atto concreto all'indomani dell'omicidio di Francesco Fortugno che ha visto il gonfalone della città dei Medici giungere a Locri per una battaglia di civiltà che ha come obiettivo quello di non lasciare solo un

territorio vittima della prepotenza mafiosa.

Un'intesa che inizia dall'amministrazione Barbaro, che trova il suo completamento con quella Macri che accoglie favorevolmente la proposta del gruppo consiliare "Locri Positiva" di aderire ad "Avviso Pubblico" e, ancora, l'incontro dei mesi scorsi a Locri con il presidente del consiglio comunale fiorentino, Eros Cruccolini, del quale è stata proposta da Calabrese la

cittadinanza onoraria di Locri, sancito dalla presenza alla manifestazione di Libera del 21 marzo.

Locri apre con il presidente Carbetta e gli scambi di saluti con l'alter ego Cruccolini tra voci emozionate e la certezza di compiere un passo importante nella storia alla lotta contro la criminalità. Carabetta richiama all'impegno congiunto insieme al consigliere fiorentino Livinia Balata.

Tappe importanti richiamate in tutti gli interventi, iniziando dal sindaco di Firenze Domenici, presidente dell'Anci che ha confermato come la legalità sarà ogget-

Nella sala del consiglio locrese presente anche il vescovo Bregantini

to dei lavori dell'assemblea nazionale di Bari.

Forte il grido di legalità ed impegno da parte del vescovo di Locri, Bregantini, che ha richiamato l'attenzione a «sortire i problemi insieme, con coraggio e vera solidarietà». In un continuo dibattito tra i consiglieri di Locri e quelli di Firenze i richiami alla legalità e al sentire comune di più Stato.

Mariagrazia Laganà ha ricordato l'impegno da parte della commissione nazionale antimafia compreso il codice etico da poco approvato. Un richiamo alla celerità in politica è stato espresso da don Ciotti, collegato da Palermo, perché «insieme e cooperando si può costruire un percorso di dignità e speranza nella memoria e nell'impegno concreto».

Tra i passaggi importanti di Macri, il richiamo al salto di qualità per il futuro di una intera collettività».

Ampio spazio è stato quello che ha visto il presidente di "AvvisoPubblico", Romani, chiedere un impe-

gno su quattro punti essenziali per la trasparenza e la legalità. Tra gli interventi a Locri quelli della minoranza Mammoliti e Broussard, ispiratrice della proposta di adesione, la maggioranza Cappuccio, Leone e Calabrese, mentre Scarfò e Raschellà erano a Firenze. Una scelta che ha trovato in Zito l'estensore della proposta di adesione ad "AV" di tutti i comuni della Locride come «politica che parte dal basso». Nell'applauso finale si colge l'inizio dell'impegno concreto delle due comunità contro l'Antistato.

ROCCO MUSCARI
locride@calabriaora.it